

Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità

Ambientale

Il Responsabile:

Alessandro Maria Di Stefano

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG	/	/	
DEL	/	/	

POSTA PEC

**Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare -
Direzione generale per le Valutazioni
Ambientali**
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
ctva@pec.minambiente.it

p.c.: **Terna Spa**
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

p.c.: **Agli Enti in Indirizzo**

OGGETTO: Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale sui Piani di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2016.

In riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento (avvenuto in data 27/12/2016), da parte della Società TERNA RETE ITALIA della fase di consultazione sul rapporto preliminare, ai fini della procedura VAS, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sul Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2016, ai sensi D.Lgs 152/06, si trasmettono le seguenti considerazioni e osservazioni.

Si ritiene che nel PdS 2016 e relativo Rapporto ambientale debbano essere presi in considerazione e valutati i seguenti aspetti:

1. sia inserito un quadro conoscitivo ed un quadro cartografico degli allacci di energia derivanti da fonti rinnovabili alla rete, che dia conto della capacità o della incapacità della rete di poter sopportare nuovi ingressi di potenza degli impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile e di conseguenza evidenziare le eventuali criticità, le evoluzioni e le ripercussioni di queste sulla gestione della rete;
2. creare un portale cartografico della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, disponibile alla consultazione anche da parte degli Enti Locali, al fine di visualizzare le infrastrutture presenti e previste sul territorio, e di prevedere la possibilità di integrazione con la creazione di un sistema informativo territoriale (GIS), su base regionale, di supporto alla pianificazione, contenente i dati delle linee elettriche ed impianti di Terna;
3. sia descritto lo "Stato della rete di trasmissione nazionale", entrando nel merito delle specifiche criticità, valutando le situazioni problematiche, sotto il profilo ambientale, che necessitano di interventi di riqualificazione, anche al fine di una valutazione degli effetti sinergici e cumulativi;

Viale della Fiera, 8
40127 BolognaTel 051.527.6953
Fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

A uso interno DP	INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5	ANNO	NUM	SUB.
/	1320	550	180	20	30		Fasc. 2017	1	

4. predisporre una cartografia di riferimento, a scala adeguata, che consenta una chiara individuazione delle aree interessate dagli interventi (a diverso livello di dettaglio per gli interventi di tipo strategico, strutturale, attuativo) e che rappresenti gli elementi di principale interesse (tra cui impianti e linee di trasmissione elettrica esistente);
5. fornire una sovrapposizione degli interventi previsti sia nuovi, sia inseriti nei precedenti piani di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, sulla cartografia di pianificazione territoriale ed urbanistica a scala regionale;
6. individuare sia le criticità degli elettrodotti esistenti, sia le fasce alternative di fattibilità dei nuovi elettrodotti all'interno dei corridoi preferenziali, sia le proposte di piano in merito alle alternative migliori, con analisi degli aspetti ambientali più rilevanti di ciascuna alternativa (suolo, acque, campi elettromagnetici, salute umana, siti contaminati, biodiversità, etc.);
7. evidenziare l'evoluzione annuale dei processi di concertazione di livello regionale/locale per gli elettrodotti già ricompresi nei precedenti piani di sviluppo, documentando adeguatamente con schede e cartografie che evidenzino le scelte localizzative proposte e le alternative studiate al fine anche di rendere trasparente con una descrizione adeguata le motivazioni che le hanno determinate;
8. si ritiene necessario siano analizzate diverse alternative relativamente a diverse modalità di raggiungimento degli obiettivi individuati all'interno delle analisi del fabbisogno stimato dal Piano di Sviluppo stesso; in tal senso le alternative potranno essere previste sia in fase strategica, sia in fase strutturale e attuativa, ovviamente adeguate alla scala di attuazione del piano;
9. si ritiene necessario relazionare gli indicatori e in generale i contenuti del Piano di monitoraggio con la verifica sia dell'attuazione sia dell'efficacia degli interventi nuovi proposti e di quelli già approvati, individuando anche indicatori in grado di quantificare nel tempo quali/quantitativamente il raggiungimento degli obiettivi di Piano formulati, anche al fine di fornire utili orientamenti per successivo Piano annuale di Sviluppo della RTN;
10. nell'ambito della pianificazione e della progettazione degli interventi ricadenti all'interno o situati in vicinanza delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), sono da osservare le misure di conservazione adottate dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1435 del 17.10.2006 "Misure di conservazione per la gestione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e successive modificazioni";
11. relativamente all'intervento di RAZIONALIZZAZIONE 132 kV AREA DI REGGIO EMILIA si ribadisce la validità delle richieste contenute nella DGR n. 845 del 13/06/2016, nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Impatto ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che si riportano:
 - a) *relativamente ad alcuni aspetti che riguardano la Pianificazione, si ritiene necessario:*
 - *esplicitare la coerenza con gli strumenti urbanistici del Comune di Casalgrande sia vigenti che adottati; è stato modificato il quadro urbanistico con l'adozione dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 e n. 36 del 13/04/2015, data precedente alla presentazione della nuova documentazione integrativa;*
 - *in merito alla sismicità dell'area presentare la documentazione richiesta ai sensi della nuova norma Regionale 2193/2015 sui rischi sismici;*
 - *per gli attraversamenti di strade a grande percorrenza presentare soluzioni progettuali condivise con la Provincia, in particolare per gli attraversamenti delle Strade Provinciali (SP11, SP81, SP40, SP358, SP 70, SP113, SP52);*
 - *integrare la documentazione come richiesto dagli Enti di controllo degli spazi aerei con i dettagli cartografici relativi ai sostegni;*
 - *definire con SNAM, per risolvere le interferenze con la rete gas, la posizione dei tralicci numero 20 e numero 5, che sono posizionati su servitù della rete di trasporto del gas;*
 - b) *la documentazione non contiene elementi sufficienti per esprimersi relativamente ad alcuni aspetti qualificanti in merito alla Progettazione, dove occorre:*

- *inserire la descrizione delle operazioni di dismissioni della linea con il progetto delle modalità di smaltimento dei rifiuti e di risistemazione in corrispondenza dei sostegni;*
 - *definire la scelta del tracciato dove sussistono ancora richieste di diverso posizionamento dei sostegni in comune di Castelnuovo, (località ex Mattonaia) e di soluzioni alternative nel Comune di Casalgrande (Villa Spalletti);*
 - *concertare col Comune di Reggio Emilia la dismissione della tratta esistente linea 683 in Viale Gorizia;*
 - *esaminare la richiesta dei Comuni di Cadelbosco di Casalgrande in merito all'utilizzo di pali a stelo anziché dei sostegni tradizionali a traliccio;*
 - *esaminare la soluzione con un cavo interrato nel Comune di Reggio Emilia, tra la CP Reggio Nord con Reggio Sud, con l'interramento della tratta dal traliccio 31 al traliccio 37;*
 - *studiare un nuovo corridoio, utilizzando quello della attuale linea 104 in doppia terna, in modo da utilizzare una tratta già infrastrutturata;*
 - *fornire le descrizioni progettuali adeguate per le tratte interrate; in particolare occorre meglio informare rispetto alle tecniche nonché di fornire il progetto di dettaglio per le tratte di posa dei cavi con tecnica della TOC (perforazione teleguidata) in corrispondenza di TAV, Autostrada, Torrente Rodano;*
- c) *per le componenti ambientali si rileva l'assenza di elementi sufficienti per esprimersi in merito agli impatti ambientali relativamente agli elementi di seguito indicati:*
- *Componente idrogeologica: è necessario definire l'ubicazione dei tralicci come richiesto dal Consorzio di Bonifica per garantire le distanze tra la sommità arginale non inferiore a 12 metri;*
 - *Componenti elettromagnetiche: nella tratta dei tralicci 30-32 e nella tratta dei tralicci 33 e 34 si richiedono approfondimenti per la presenza di edifici (DPA- Distanza di prima approssimazione); è necessario l'aggiornamento della cartografia sia per le DPA che per le APA (Aree di Prima Approssimazione); infine nel Comune di Reggio Emilia, lungo via Piemonte, sono previste nuove edificazioni che vengono ad incidere sul tracciato dell'elettrodotto;*
 - *Componente suolo e naturalistica: nel documento non si evincono i necessari progetti relativi al ripristino ed alla rinaturalizzazione delle piste e dei siti di cantiere;*
- d) *in merito alle aree naturali protette, la Valutazione di Incidenza, elaborato nella documentazione dal Proponente, relativamente al SIC IT4030021 Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo risulta priva degli elementi specifici necessari al parere non fornendo, tra l'altro, per i luoghi interferiti dagli interventi di smantellamento, della descrizione delle opere e degli impatti di cantieri e piste per raggiungere i sostegni da demolire o i cavi da rimuovere, le tecniche di ripristino nonché le necessarie indicazioni sul posizionamento dei sostegni, senza specificare gli habitat a loro volta interferiti;*
- e) *in merito al Piano di Utilizzo delle terre e Rocce da scavo (PUT) dell'intervento è progettato nel suo complesso con volumi pari a 34.300 mc, e che la Relazione predisposta non specifica le modalità ed i volumi di riutilizzo ma si limita ad una generica affermazione "i materiali provenienti dagli scavi, verranno principalmente riutilizzati per i riempimenti e per le sistemazioni in sito ed i materiali non reimpiegabili saranno gestiti come rifiuti e conferiti ai siti di recupero o di smaltimento prossimi all'area di intervento";*
- f) *l'insufficienza del Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) non consente di esprimersi in modo positivo alla richiesta di compatibilità, in quanto il PUT deve essere approvato prima o congiuntamente alla compatibilità ambientale;*
- g) *in merito ai luoghi storici e di interesse archeologico si evidenzia l'attraversamento di una strada romana ed in particolare la tutela di Villa Spalletti dove si chiede di esaminare l'opzione dell'interramento e la località Corte del Traghettino;*
- h) *una volta terminata la fase di esercizio, l'impianto dovrà essere smantellato a cura e spese del proponente ripristinando i valori di qualità ambientale presenti all'atto della sua costruzione; a tale riguardo nella documentazione presentata non vi sono elementi di valutazione del proponente;*
12. in merito all'intervento previsto dal PdS 2016 sulla "Direttrice 132 kV Colunga CP – Beverara RFI – Grizzana RFI" si fa presente quanto evidenziato dalla Città Metropolitana di Bologna – Servizio Pianificazione del Territorio (acquisita al P.G. 100551/2017): "L'area di studio così

considerata relativa all'azione di incremento della magliatura tra la "SE Colunga e la Colunga CP", occupa una superficie di circa 0,06 km² e interessa i Comuni di Castenaso e San Lazzaro. Si rileva che la suddetta area di studio è interessata dalle seguenti interferenze col PTCP:

- zona di tutela della centuriazione (Tav. 1, art. 8.2 – d2),
- controllo degli apporti d'acqua (Tav. 2A, art. 4.8),
- zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura -tipo B (Tav. 2B, art. 5.3),
- area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche (tav. 2C art. 6.14),
- ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola (Tav. 3, art. 11.9),
- area di potenziamento della rete ecologica (Tav. 5, art. 3.5).

Rispetto alle tutele richiamate, non si riscontrano in linea di massima aspetti di incompatibilità dell'intervento previsto. Con particolare riferimento alla tutela degli elementi della centuriazione, nelle zone interessate da tale tutela sono ammesse le infrastrutture e gli impianti per servizi essenziali di pubblica utilità, comprensivi dei relativi manufatti complementari e di servizio, quali sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia, qualora siano previsti in strumenti di pianificazione provinciali, regionali o nazionali e si dimostri; i relativi interventi dovranno garantire il rispetto delle disposizioni a tutela degli individuati elementi della centuriazione, ovvero dovranno essere complessivamente coerenti con l'organizzazione territoriale e preservare la testimonianza dei tracciati originari e degli antichi incroci, valorizzando gli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione anche al fine della realizzazione delle reti ecologiche; come specificato anche al comma 15 dell'art. 3.5 del PTCP, infatti, nelle aree di potenziamento della rete ecologica di area vasta, l'obiettivo è quello di sviluppare azioni di riqualificazione e potenziamento della funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua esistenti e di ricreare comunque una maggiore connessione tra gli elementi del reticolo, utilizzando in particolare gli elementi residui della centuriazione."

13. di segnalare, inoltre che:

- l'elettrodotto a 380 kV Forlì-Fano, realizzato agli inizi degli anni '90, sta generando una grande preoccupazione da parte dei cittadini, residenti nei pressi dell'elettrodotto, sul tema degli effetti sulla salute dei campi elettromagnetici generati dall'elettrodotto, condivisa dagli enti locali interessati; si ritiene pertanto necessario verificare tutte le possibili soluzioni per minimizzare l'impatto dell'elettrodotto esistente, e ridurre in particolare il numero dei cittadini esposti ai livelli di campi elettromagnetici, che seppur ammessi dalla normativa esistente (10 microtesla), stanno generando nella popolazione preoccupanti disagi;
- la realizzazione dell'elettrodotto 132 kV tra le località Talamello e San Martino in XX comporterà l'attraversamento di aree con elevate criticità ambientali e paesaggistiche, per cui si ritiene che sarà difficile individuare di un corridoio di fattibilità per una nuova linea.

Cordiali saluti.

Arch. Alessandro Maria Di Stefano
lettera firmata digitalmente



Soggetti con competenze ambientali potenzialmente interessati ai Piani di Sviluppo della Rete Trasmissione Elettrica Nazionale 2016

Città Metropolitana di Bologna	cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it
Provincia di Forlì-Cesena:	provfc@cert.provincia.fc.it
Provincia di Rimini:	pec@pec.provincia.rimini.it
Provincia di Ferrara	provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
Provincia di Modena	provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
Provincia di Parma	protocollo@postacert.provincia.parma.it
Provincia di Piacenza	provpc@cert.provincia.pc.it
Provincia di Ravenna	provra@cert.provincia.ra.it
Provincia di Reggio Emilia	provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

ARPAE SAC e Sezioni Provinciali

ARPAE: Direzione Generale:	dirgen@cert.arpa.emr.it
ARPAE SAC BOLOGNA e SEZIONE TERRITORIALE	aobo@cert.arpa.emr.it
ARPAE SAC FERRARA e SEZIONE TERRITORIALE	aoofo@cert.arpa.emr.it
ARPAE SAC FORLÌ CESENA e SEZIONE TERRITORIALE	aoofo@cert.arpa.emr.it
ARPAE SAC MODENA e SEZIONE TERRITORIALE	aoomo@cert.arpa.emr.it
ARPAE SAC PARMA e SEZIONE TERRITORIALE	aoopr@cert.arpa.emr.it
ARPAE SAC PIACENZA e SEZIONE TERRITORIALE	aoope@cert.arpa.emr.it
ARPAE SAC RAVENNA e SEZIONE TERRITORIALE	aooa@cert.arpa.emr.it
ARPAE SAC REGGIO EMILIA e SEZIONE TERRITORIALE	aooe@cert.arpa.emr.it
ARPAE SAC RIMINI e SEZIONE TERRITORIALE	aoori@cert.arpa.emr.it

AUSL

Distretto di Modena	dsp@pec.ausl.mo.it
Distretto di Rimini	pec.auslrn@legalmail.it
Distretto di Forlì	dip.sanita.pubblica@pec.ausl.fo.it
Distretto di Ravenna	ausl110ra.dsp@pec.ausl.ra.it
Distretto di Ferrara	dirdsp@pec.ausl.fe.it
Distretto di Cesena	sanita.pubblica@pec.ausl-cesena.emr.it
Distretto di Bologna	dsp@pec.ausl.bologna.it
Distretto di Reggio Emilia	sanitapubblica@pec.ausl.re.it
Distretto di Parma	sanitapubblica@pec.ausl.pr.it
Distretto di Piacenza	protocollounico@pec.ausl.pc.it

Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna	segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Politiche Sociali e Socio Educative	segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali	ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Turismo e Commercio	comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Energia ed Economia Verde	energia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Parco Naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello:	parcosimone@emarche.it
Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano	parcoappennino@legalmail.it
Parco nazionale Foreste Casentinesi	protocolloforestecasentinesi@halleycert.it
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna	parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it